

ECONOMIA

Redazione Cagliari
Piazza L'Unione Sarda
C.so Po, 61 - 09100 Cagliari (S. Gilla)
Tel. 070 60131
Fax 070 60 132 75-6
www.unionesarda.it
economi@unionesarda.it

Report Crif. La Cna: le richieste aumentano per la necessità di arrivare a fine mese

Aziende assetate di credito

È sempre più forte il bisogno di liquidità delle Pmi

Aumenta la domanda di credito da parte delle imprese sarde, ma sono richieste di liquidità. Non si tratta di prestiti per nuovi investimenti produttivi.

In altri tempi avrebbe avuto un sapore dolce, oggi invece il retrogusto è amaro: i dati sull'incremento della domanda di credito (+15% da gennaio ad aprile) sono solo lo specchio della crisi che affossa le imprese sarde. Il patrimonio informativo di Eurisc (il sistema di informazioni creditizie di Crif) mostra il bisogno di liquidità delle aziende più piccole. E fra queste ci sono soprattutto gli artigiani.

LE PICCOLE IMPRESE. «Le maggiori richieste di credito si concentrano nella fascia fino a 5.000 euro, seguite da quelle comprese tra 20 e 30.000 euro», commenta Francesco Percu, segretario regionale della Cna. «Ciò significa che si tratta di micro realtà che chiedono risorse per consolidare un prestito in



essere o perché, più semplicemente, hanno bisogno di denaro per arrivare a fine mese».

IL CREDITO. Di sicuro, a fronte di un aumento della domanda, le erogazioni di finanziamenti restano fiasche. «Non abbiamo segnalato particolari che il trend sia cambiato. Viviamo ancora in una fase di contrazione», conferma Alessandro Vandelli, direttore generale del Banco di Sardegna. «Inoltre, quello che manca è la

domanda di credito per investimenti: quelli che fanno sviluppare le imprese».

I MUTUI. Lo stesso vale per i mutui casa in Sardegna, che - secondo il Bollettino statistico di Bankitalia di aprile 2012 - risultano in calo nel quarto trimestre 2011. Le famiglie hanno ricevuto finanziamenti per l'acquisto dell'abitazione per 191,74 milioni di euro: -46,4% sullo stesso periodo dell'anno precedente, per un controvalore negativo di

166,47 milioni di euro.

«**CALA LA TENSIONE.** Tornando alle imprese, la visione di Enrico Lodi, direttore generale del "credit bureau services" di Crif, è più ottimista: «La ripresa della domanda di finanziamenti alle ditte individuali, avvenuta a marzo e confermata ad aprile non può essere interpretata come una nuova tendenza, ma probabilmente anticipa un allentamento della tensione da parte delle imprese rispetto alle loro aspettative che il credito possa essere respinto dalle banche».

I NUMERI. Aprile, secondo il Crif ha dunque confermato il segno positivo rispetto al numero di finanziamenti richiesti dalle imprese italiane, con un +5% rispetto allo stesso mese del 2011. La Sardegna sventa su tutte le regioni, registrando un +15% da inizio anno, davanti a Liguria (+11%), Calabria (+11%) e Molise (+10%), e a fronte di un calo nel Lazio (-7%), nelle Marche (-6%), in Sicilia (-3%), in Puglia e Campania (entrambe -1% rispetto al 1° quadrimestre 2011).

Laufrauco Olivieri